



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

H-L-Idc-OH

Data di revisione: 13.06.2023 N. del materiale: HAA1244 Pagina 1 di 12

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

H-L-Idc-OH

Ulteriori nome commerciale

(S)-(-)-Indoline-2-carboxylic acid

H-ldc-OH

(S)-2,3-dihydro-1H-indole-2-carboxylic acid

Nome della sostanza: acido (S)-2,3-diidro-1H-indolo-2-carbossilico

Numero di registrazione 01-2119913300-57-XXXX

REACH:

N. CAS: 79815-20-6 N. indice: 607-330-00-X N. CE: 410-860-2

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Additivo chimico da laboratorio. Fabbricazione della sostanza.

Usi non raccomandati

Non utilizzare per l'uso domestico.

Limitazioni all'impiego: Sostanza farmaceutica

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: Iris Biotech GmbH

Indirizzo: Adalbert-Zoellner-Straße 1
Città: D-95615 Marktredwitz, Germany

Casella postale: 568

D-95605 Marktredwitz, Germany

Telefono: +49 9231 97121 0 Telefax: +49 9231 97121 99

E-Mail: info@iris-biotech.de

Persona da contattare: Compliance Department Telefono: +49 9231 97121 0

E-Mail: sds@iris-biotech.de
Internet: www.iris-biotech.de

Dipartimento responsabile: Questo numero è disponibile soltanto durante l'orario di ufficio.

1.4. Numero telefonico di +49 (0)89 19240 (CENTRO ANTIVELENI München: 24 h)

emergenza:

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Repr. 2; H361f Skin Sens. 1; H317 STOT RE 2; H373

Testo delle indicazioni di pericolo: vedi alla SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Avvertenza: Attenzione





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

H-L-Idc-OH

Data di revisione: 13.06.2023 N. del materiale: HAA1244 Pagina 2 di 12

Pittogrammi:





Indicazioni di pericolo

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H361f Sospettato di nuocere alla fertilità.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare quanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere

l'udito.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con Acqua..
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in società di smaltimento specializzata.

Etichettatura speciale di determinate miscele

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Ulteriori suggerimenti

Attenzione - sostanza non ancora completamente testata.

Etichettatura di imballaggi che non contengono una quantità superiore a 125 ml

Avvertenza: Attenzione

Pittogrammi:





Indicazioni di pericolo

H317-H361f

Consigli di prudenza

P201-P280-P302+P352-P308+P313-P362+P364-P501

2.3. Altri pericoli

Il prodotto nella forma fornita non è una polvere esplosiva, ma arricchita con polvere fina provoca pericolo di esplosione.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Caratterizzazione chimica

(S)-2,3-dihydro-1H-indole-2-carboxylic acid
Formula: C9H9NO2
Peso Molecolare: 163,17 g/mol



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

H-L-Idc-OH

Data di revisione: 13.06.2023 N. del materiale: HAA1244 Pagina 3 di 12

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico				
	N. CE	N. indice	N. REACH		
	Classificazione (Regolamento (CE) n. 1272/2008)				
79815-20-6	acido (S)-2,3-diidro-1H-indolo-2-carbossilico				
	410-860-2	607-330-00-X	01-2119913300-57-XXXX		
	Repr. 2, Skin Sens. 1, STOT RE 2; H361f H317 H373				

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità		
	Limiti di concen	entrazione specifici, fattori M e STA			
79815-20-6	410-860-2	acido (S)-2,3-diidro-1H-indolo-2-carbossilico	100 %		
	dermico: DL50 = >2000 mg/kg; per via orale: DL50 = 5500 mg/kg				

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). In caso in cui si verificano sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico.

In seguito ad inalazione

Provvedere all' apporto di aria fresca. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico. Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. Se la respirazione diventa irregolare o per insufficienza respiratoria, utilizzare la respirazione artificiale.

In seguito a contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Necessario trattamento medico In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.

In seguito a contatto con gli occhi

Dopo contatto con gli occhi: Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua. Consultare l'oculista. in caso di contatto con gli occhi sciacquare ad occhi aperti abbondantemente con acqua per almeno 5. min. Successivamente consultare un oculista.

In seguito ad ingestione

Dopo l'ingestione sciacquare la bocca con abbondante acqua (solo se la persona è cosciente) e richiedere immediatamente soccorso medico. Sciacquare la bocca accuratamente con acqua. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non ci sono informazioni disponibili.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente. Getto d'acqua a diffusione. schiuma resistente all' alcool. Estinguente a secco. Sabbia.

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua.





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

H-L-Idc-OH

Data di revisione: 13.06.2023 N. del materiale: HAA1244 Pagina 4 di 12

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non infiammabile. la disintegrazione termica può causare l'emissione di gas e vapori irritanti. In caso di incendio possono svilupparsi: Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2). Monossido di carbonio (CO). Ossidi di azoto (NOx).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria. Tuta da protezione completa.

Ulteriori dati

Abbattere gas/vapori/nebbie con getto d'acqua a pioggia. Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere. Solite misure della protezione antincendio preventiva.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Evitare il sviluppo di polvere. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Usare equipaggiamento di protezione personale. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Utilizzare indumenti prottetivi individuali.

Evacuare la zona in caso di incendio.

Per chi non interviene direttamente

Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare assolutamente lo sviluppo di polvere e l'inalazione di polvere.

Provvedere ad una sufficiente aerazione.

Svuotare la zona pericolosa, procedere secondo il piano di emergenza, chiamare gli esperti.

Protezione individuale: vedi sezione 8

Per chi interviene direttamente

Raccogliere meccanicamente e provvedere allo smaltimento in contenitori adeguati. Sollevare senza polvere e conservare senza polvere.

Protezione individuale: vedi sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento

Evitare il sviluppo di polvere.

Per la pulizia

Raccogliere meccanicamente. Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento". Raccogliere meccanicamente.

Altre informazioni

Raccogliere meccanicamente e provvedere allo smaltimento in contenitori adeguati. Evitare il sviluppo di polvere.

Pulire bene le superfici sporche.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7 Protezione individuale: vedi sezione 8 Smaltimento: vedi sezione 13

Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

H-L-Idc-OH

Data di revisione: 13.06.2023 N. del materiale: HAA1244 Pagina 5 di 12

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Evitare il sviluppo di polvere. Non respirare le polveri. Provvedere ad una sufficiente aerazione.

Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Solite misure della protezione antincendio preventiva.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Approntare ed osservare un programma di controllo della pelle! Prima delle pause e a lavoro finito lavare bene mani e faccia, eventualmente farsi la doccia. Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare sotto chiave. Conservare in un posto accessibile solo a persone autorizzate. In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale. Conservare il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato.

Manipolare e conservare in atmosfera di gas inerte. Tenere al riparo dall'umidità.

temperatura di stoccaggio: +2°C - +8°C

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Non sono necessarie misure speciali.

7.3. Usi finali particolari

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi finali specifici.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenzienz a
-	Particelle (insolubili) non diversamente classificate (PNOC) - particelle inalabili	-	10		8 ore	ACGIH-2002
-	Particelle (insolubili) non diversamente classificate (PNOC) - particelle respirabili	-	3		8 ore	ACGIH-2002

8.2. Controlli dell'esposizione





Controlli tecnici idonei

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Non respirare le polyeri. Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adequate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU).





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

H-L-Idc-OH

N del materiale: HAA1244 Data di revisione: 13.06.2023 Pagina 6 di 12

Protezione delle mani

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti. Per guanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti quanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore, Usare quanti adatti.

Manipolare conquanti. I quanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei quanti (senza toccare la superficie esterna del quanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminatidopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione della pelle

Uso di indumenti di protezione.

Protezione respiratoria

Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria. Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori.

Protezione respiratoria Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo ABEK (EN 14387) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

Pericoli termici

Nessun dato disponibile

Controllo dell'esposizione ambientale

Evitare la dispersione nell'ambiente.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: solido/a

Colore: bianco/ bianchiccio/ beige Odore: Nessun dato disponibile

Soglia olfattiva: non determinato

Metodo di determinazione

177 °C (Decomposizione) Punto di fusione/punto di congelamento:

> 250 °C Punto di ebollizione o punto iniziale di

ebollizione e intervallo di ebollizione:

Infiammabilità: non determinato Inferiore Limiti di esplosività: Nessun dato disponibile Superiore Limiti di esplosività: Nessun dato disponibile Punto di infiammabilità: Nessun dato disponibile Nessun dato disponibile Temperatura di autoaccensione: Temperatura di decomposizione: 177 °C

Valore pH: Nessun dato disponibile Viscosità / cinematica: non applicabile

6.5 g/L Regolamento (EG) N.

440/2008, Allegato A.6

(a 20 °C) Solubilità in altri solventi

Idrosolubilità:

non determinato

Tasso di dissoluzione: Nessun dato disponibile





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

H-L-Idc-OH

Data di revisione: 13.06.2023 N. del materiale: HAA1244 Pagina 7 di 12

Coefficiente di ripartizione Nessun dato disponibile

n-ottanolo/acqua:

(a 25 °C)

Stabilità della dispersione: Nessun dato disponibile

Pressione vapore: 0,0005 hPa Regolamento (EG) N.

440/2008, Allegato A.4

Densità: Nessun dato disponibile Regolamento (EG) N.

440/2008, Allegato A.3

Densità relativa (a 20 °C):

Densità apparente:

Densità di vapore relativa:

Caratteristiche delle particelle:

Nessun dato disponibile

Nessun dato disponibile

Nessun dato disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprieta' esplosive

Il prodotto non è: Esplosivo. Il prodotto nella forma fornita non è una polvere esplosiva, ma arricchita con

polvere fina provoca pericolo di esplosione.

Alimenta la combustione: Nessun dato disponibile

Temperatura di autoaccensione

Solido: Nessun dato disponibile

Proprietà ossidanti

Nessun dato disponibile

Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione:non determinatoSolvente:Nessun dato disponibileContenuto dei corpi solidi:non determinatoViscosità / dinamico:non applicabileTempo di scorrimento:non applicabile

Ulteriori dati

tensione superficiale: ca.70,2 mN/m - 1g/l (20 °C)

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Quanto segue si applica a sostanze e miscele organiche infiammabili in generale: Con una distribuzione finemente adeguata, quando viene agitato, si può generalmente presumere un potenziale di esplosione della polvere.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni di conservazione specificate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun dato disponibile

10.4. Condizioni da evitare

Proteggere dall'umidità.

Conservare lontano dal calore.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti, forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

la disintegrazione termica può causare l'emissione di gas e vapori irritanti.

In caso di incendio possono svilupparsi: Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2). Monossido di carbonio (CO). Ossidi di azoto (NOx).

Ulteriori Informazioni

In caso di incendio: vedere il capitolo 5.





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

H-L-Idc-OH

Data di revisione: 13.06.2023 N. del materiale: HAA1244 Pagina 8 di 12

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Nessun dato disponibile

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Nome chimico							
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo			
79815-20-6	acido (S)-2,3-diidro-1H-indolo-2-carbossilico							
	orale	DL50 5500 mg/kg	Ratto - maschile + femminile		OCSE 401			
	cutanea	DL50 >2000 mg/kg	Ratto - maschile + femminile		OCSE 402			

Irritazione e corrosività

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea:

Pelle - Su coniglio

Risultato: Nessuna irritazione della pelle - 4 h

OCSE 404

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Occhi - conigli.

Risultato:

OCSE 405

Effetti sensibilizzanti

Può provocare una reazione allergica cutanea. (acido (S)-2,3-diidro-1H-indolo-2-carbossilico)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Porcellino d'India.

Risultato: positivo.

Regolamento (EG) N. 440/2008, Allegato B.6 (Test di massimizzazione)

Nota: Classificato secondo il regolamento (UE) 1272/2008, allegato VI (tabella 3.1 / 3.2).

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Sospettato di nuocere alla fertilità. (acido (S)-2,3-diidro-1H-indolo-2-carbossilico)

Mutagenicità sulle cellule germinali: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Test del micronucleo in vivo - Topo.

Percorso di applicazione: per via orale

Risultato: negativo

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (acido (S)

-2,3-diidro-1H-indolo-2-carbossilico)

Nota: Classificato secondo il regolamento (UE) 1272/2008, allegato VI (tabella 3.1 / 3.2).



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

H-L-Idc-OH

Data di revisione: 13.06.2023 N. del materiale: HAA1244 Pagina 9 di 12

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti specifici nell'esame con animali

Nessun dato disponibile

Ulteriori dati per le analisi

Tossicità a dose ripetuta: Ratto - per via orale - Dose alla quale non sono stati osservati effetti dannosi: 25 mg/kg

Esperienze pratiche

Nessun dato disponibile

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile

Ulteriori dati

La miscela è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela! RTECS: Nessun dato disponibile

Attenzione! Per quanto ne sappiamo, le proprietà tossicologiche di questo materiale non sono mai state studiate in dettaglio. Altre proprietà pericolose che non possono essere escluse.

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Nome chimico						
	Tossicità in acqua	Dosi		[h] [d] Specie		Fonte	Metodo
79815-20-6	acido (S)-2,3-diidro-1H-indolo-2-carbossilico						
	Tossicità acuta per i pesci	CL50	269 mg/l		Cyprinus carpio (carpa)		Regolamento (EG) N. 440/2008, Allegato C.1
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 mg/l	58,4		Daphnia magna (grande pulce d'acqua)		Regolamento (EG) N. 440/2008, Allegato C.2

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

OCSE 117: Non c'è indizio di potenziale di accumulo biologico.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
79815-20-6	acido (S)-2,3-diidro-1H-indolo-2-carbossilico	0,4

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza non ha proprietà endocrine negli organismi non bersaglio.

12.7. Altri effetti avversi

Attenzione - sostanza non ancora completamente testata.

Ulteriori dat

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo.





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

H-L-Idc-OH

Data di revisione: 13.06.2023 N. del materiale: HAA1244 Pagina 10 di 12

Evitare la dispersione nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo. Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.

Per lo smalitimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato.

Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Rifiuto pericoloso ai sensi della direttiva 2008/98/CE (direttiva relativa ai rifiuti). Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.2. Designazione ufficiale ONU diMerce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.

trasporto:

Trasporto fluviale (ADN)

14.2. Designazione ufficiale ONU di Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.

trasporto:

Trasporto per nave (IMDG)

14.2. Designazione ufficiale ONU di Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.

trasporto:

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

<u>14.2. Designazione ufficiale ONU di</u>

Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.

trasporto:

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non ci sono informazioni disponibili.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 75

Indicazioni con riferimento alla Non soggetto alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III) direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):

Ulteriori dati

Pagina di dati di sicurezza conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore: Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla

protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle

lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

H-L-Idc-OH

Data di revisione: 13.06.2023 N. del materiale: HAA1244 Pagina 11 di 12

Classe di pericolo per le acque (D): Resorbimento dalla 2 - inquinante per l'acqua Provoca ipersensibilità.

pelle/sensibilizzazione:

Ulteriori dati

Uso riservato agli utilizzatori professionali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurrezza.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road).

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service LC50: Lethal concentration, 50%

LD50: Lethal dose, 50%

CLP: Classification, labelling and Packaging

REACH: Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals

GHS: Globally Harmonised System of Classification, Labelling and Packaging of Chemicals

UN: United Nations

CAS: Chemical Abstracts Service
DNEL: Derived No Effect Level
DMEL: Derived Minimal Effect Level
PNEC: Predicted No Effect Concentration

ATE: Acute toxicity estimate LL50: Lethal loading, 50% EL50: Effect loading, 50%

EC50: Effective Concentration 50%

ErC50: Effective Concentration 50%, growth rate NOEC: No Observed Effect Concentration

BCF: Bio-concentration factor

PBT: persistent, bioaccumulative, toxic vPvB: very persistent, very bioaccumulative

RID: Regulations concerning the international carriage of dangerous goods by rail

ADN: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways (Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation

intérieures)

EmS: Emergency Schedules MFAG: Medical First Aid Guide

IATA: International Air Transport Association ICAO: International Civil Aviation Organization

MARPOL: International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships

IBC: Intermediate Bulk Container SVHC: Substance of Very High Concern

Per abbreviazioni e acronimi fare riferimento all'elenco sul sito http://abk.esdscom.eu ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route

(European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

Per le abbreviazioni e gli acronimi vedere: ECHA Orientamenti sugli obblighi d'informazione e sulla valutazione della sicurezza chimica, capitolo R.20 (Tabella dei termini e delle abbreviazioni)





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

H-L-Idc-OH

Data di revisione: 13.06.2023 N. del materiale: HAA1244 Pagina 12 di 12

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H361f Sospettato di nuocere alla fertilità.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale. Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti.